

1° Introduzione

Il Pool, teoria e pratica

In questo secondo libro, si inizia trattando una delle tecniche più importanti per il gioco del biliardo: l'effetto laterale. Anche se il mio consiglio per i principianti è quello di non usarlo prima di avere appreso le tecniche fondamentali, bisogna però dire che, solo conoscendo e applicando il gioco con "l'effetto laterale", il biliardo si innalza in una nuova dimensione.

Seguono altri fattori importanti, il gioco di sponda e i tiri indiretti, che, assieme all'effetto laterale fanno la differenza tra un giocatore e un "buon" giocatore. Infatti, queste due caratteristiche sono, assieme ai colpi fondamentali, alla base del gioco di posizionamento della battente.

Nel capitolo riguardante l'allenamento, troverete dieci proposte di allenamento con difficoltà progressive, in modo che qualsiasi giocatore si senta a suo agio, basta iniziare dalla prima sezione e continuare finché non si arriva al massimo della nostra capacità momentanea. Troverete esercizi che vi daranno la possibilità di usare tutte le nozioni che avete imparato sia nel primo che nel secondo libro.

Nella parte finale di questa seconda parte del libro "Pool, Teoria e Pratica, L'allenamento e il fattore mentale", troverete sicuramente il fattore più importante in assoluto per il gioco del biliardo, il fattore mentale. Perché, dopo aver imparato e usato per anni una tecnica corretta, quando vi incontrerete in gara con altri avversari, anche loro preparati come voi, sarà questo il fattore che farà la differenza tra la vittoria e la sconfitta.

Con l'aiuto del capitolo "La forza mentale" sarete a conoscenza dei meccanismi e dei rapporti tra la mente e il corpo, a volte basta solo avere la conoscenza che questo "gioco interno delle parti" esiste, per aiutarci a dare il meglio di noi stessi e, soprattutto, nel momento che ne abbiamo bisogno.

Con questo libro vi accompagnerò per una buona parte del viaggio, "come iniziare e continuare nel modo corretto a giocare a biliardo Pool".

Vi auguro un buon divertimento

Gianni Campagnolo